



L'ex premier ucraina Yulia Timoshenko mostra le sue ferite in una serie di foto scattate nel carcere e diffuse via internet

→ **Caso Timoshenko** Il presidente della Commissione Ue Barroso: «Europei di calcio, noi non andremo»

→ **La reazione** del governo di Kiev all'altolà di Angela Merkel: «Da Berlino metodi da guerra fredda»

Euro 2012, si allarga il fronte boicottaggio Ucraina all'angolo

Gelo tra Ue e Ucraina sul caso Timoshenko. Dopo le prese di posizione della Germania, il fronte pro-boicottaggio si allarga. Anche in Italia. Il ministro Gnudi: «Lo sport non può voltarsi dall'altra parte».

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Le foto di lei stesa su un lettino, che mostra i segni di lividi all'addome e sulle braccia sono state la classica goccia di troppo. Il caso Yulia Timo-

shenko, che ha denunciato di essere stata picchiata in carcere, rischia di far scendere il gelo tra Kiev e l'Europa. La Cancelliera tedesca, secondo quanto riferito dallo Spiegel, sta seriamente pensando di non presenziare in giugno agli Europei di calcio 2012 in Ucraina se l'ex premier e leader dell'ormai tramontata rivoluzione arancione non sarà scarcerata. «Metodi da guerra fredda», per il ministero degli Esteri ucraino, che si è augurato che le autorità tedesche non «provino a fare dello sport un ostaggio della politica».

Preoccupazione legittima, visto che il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha già fatto sapere che non intende presenziare e con lui gli altri membri della Commissione. «Bisogna vedere come evolve la situazione. Situazione che è grave e che solleva particolari preoccupazioni», ha detto la portavoce Pia Ahrenkilde. Viviane Reding, responsabile europea per la giustizia, ha già declinato l'invito, e in una lettera al presidente della Uefa Michel Platini ha espresso le proprie «preoccupazioni» per Yulia Timoshenko. E in-

tanto cinque presidenti di Paesi Ue, Italia compresa, hanno disdetto la loro partecipazione al summit di Yalta dell'Europa centrale ed orientale in programma l'11 e 12 maggio prossimo. A darne l'annuncio è stato lo stesso portavoce del ministero degli Esteri ucraino, Oleg Voloshyn, che ha ricevuto lettere in tal senso da Italia - già a fine febbraio - Austria, Repubblica Ceca, Germania e Slovenia. Per Kiev tutto ciò non ha nulla a che vedere con il caso Timoshenko. «Non c'è ragione per pensare ad una protesta (diplomatica)». Eppure anche la Uefa si è allertata. L'organizzazione, precisa un comunicato, non interferisce in questioni politiche ma ha chiesto alla delegazione ucraina di trasmettere alle autorità competenti le preoccupazioni sollevate da politici europei e media.

L'Uefa

**Messaggio a Yanukovich
«La situazione
ci preoccupa molto»**

L'ex premier arancione è stata condannata a sette anni di reclusione